

associazione **amici** dei musei
di monza e brianza



Sabato 30 Settembre 2023
Villa San Fermo e il suo Parco – Lonigo (VI)
Borgo storico di Montagnana (PD)



Programma:

Ore 9.30 - Partenza da Monza – Palazzo Comunale – con pullman

**Ore 11.30 - Arrivo a Villa San Fermo – Lonigo (VI) - Ingresso e visita
a Villa San Fermo e al suo parco**

Ore 13.30 - Pranzo nel Chiostro di Villa San Fermo

Ore 15.00 - Visita al borgo storico di Montagnana (PD)

Ore 17.00 - Partenza per Monza con pullman

La nostra guida sarà Elisabetta Cagnolaro



Quota di partecipazione: 90 euro a persona da versare in contanti alla Segretaria alla partenza

**Prenotazione contattando – entro il 22 settembre 2023 – la Segreteria cellulare
n. 347.6986580**

La visita verrà realizzata se perverranno almeno n. 20 conferme di partecipazione. Il socio che disdirà successivamente al 20 settembre 2023 dovrà pagare l'intera quota prevista.

Per il rinnovo della quota associativa o per nuove iscrizioni i versamenti potranno essere effettuati in contanti o a mezzo bonifico bancario IBAN: IT 40 P 02008 20400 000004365874.

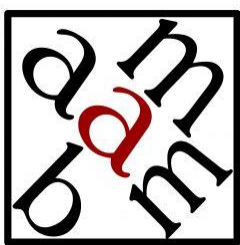
Per maggiori informazioni vai sul sito www.amicimuseimonza.it alla voce «Iscrizioni»

Si ringrazia per il sostegno

Anno sociale 2023 - 2024

Con il patrocinio di





associazione **amici** dei musei di monza e brianza



La villa San Fermo (o villa Giovanelli) si trova nel comune di Lonigo (provincia di Vicenza), su un colle a circa 500 metri dal centro cittadino, ora Istituto dei padri Pavoniani. Attualmente il complesso comprende vari edifici: l'Ingresso dei Fiumi, la Cavallerizza, il teatro, la chiesa con il suo chiostro e la villa. L'origine risale al X secolo, epoca in cui una comunità di monaci di San Benedetto di Polirone (Mantova) si insediò in questo luogo, edificandovi un'abbazia e la chiesa di San Fermo e Rustico. L'abbazia passò poi sotto la giurisdizione dei monaci di San Giorgio in Alga. Il monastero venne soppresso nel 1668 da Clemente IX e nel 1670 venne acquistato da Nicolò Venier, procuratore di San Marco. In seguito l'abbazia passò ai Contarini per eredità e nel 1834 venne acquistata dai Giovanelli. Nel 1838 Andrea Giovanelli, dopo aver ricevuto il titolo di principe dall'imperatore d'Austria, fissò la sua dimora di campagna a Lonigo, nel cuore delle sue grandi proprietà terriere. I principi Giovanelli trasformarono, con lunghi lavori di abbellimento, il convento in una villa-palazzo in grado di simboleggiare la loro potenza economica. Ai Giovanelli subentrò nel 1933 l'Ordine dei Gesuiti, ciò per donazione da parte di Ambrogio Viganò, industriale brianzolo, in occasione della consacrazione all'Ordine del figlio Mario e infine, nel 1968, l'Ordine dei Pavoniani, che ne sono gli attuali proprietari.

A sinistra si trova la sala della musica o sala della principessa. Nel soffitto è presente un affresco eseguito da Mosè Bianchi, che raffigura Flora sorretta da una densa nube e circondata da amorini.



Montagnana è un comune italiano di 8 937 abitanti della provincia di Padova in Veneto.

Alla città di Montagnana è stata conferita la Bandiera arancione per le sue bellezze storiche e per la valorizzazione dei prodotti tipici; inoltre essa fa parte dell'associazione I borghi più belli d'Italia. Nel 2018 è stata riconosciuta tra le località Spighe Verdi.

Dopo lunghe guerre, dal 1405 fino al 1797 la città fece parte della Repubblica di Venezia. Oltre che per lo straordinario complesso fortificato, la città si fa apprezzare per il tessuto urbano, fatto di vie e di edifici sorti in periodo rinascimentale e, in parte, durante la ripresa economica del XIX secolo.

Sulla piazza centrale si protende il duomo (1431-1502), dalle imponenti forme tardo-gotiche con aggiunte rinascimentali. All'interno sono esposte la Trasfigurazione di Paolo Veronese, tre tavole di Giovanni Buonconsiglio detto il Marescalco (XVI secolo), una grande tela votiva di notevole valore documentale riprodotte la battaglia di Lepanto (1571). Le pareti sono ornate di raffinate decorazioni e di affreschi, tra i quali, notevolissimi, quello del catino absidale del Buonconsiglio e, ai lati dell'ingresso, la Giuditta e il David, recentemente attribuiti al Giorgione.

